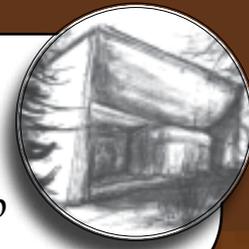




in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno XVIII - numero 58 - Ottobre 2024



Ripartiamo con gioia

“L'anno pastorale si è aperto, per le nostre comunità di Camino e di Fratta, con la gioia di due importanti Giubilei: monsignor Giancarlo Tondato ha festeggiato i sessant'anni di ordinazione sacerdotale e la parrocchia di Fratta ha ricordato i cinquant'anni della dedizione della chiesa nuova, intitolata alla Beata Vergine Addolorata.

Ricorrenze davvero significative che ci hanno aiutato anzitutto a guardare con riconoscenza alla nostra storia, ad imprimere nel cuore la consapevolezza che il Signore è fedele alle sue promesse e che sempre accompagna con la sua grazia i nostri passi. È stata una grazia per Camino ripercorrere con monsignor Giancarlo il suo percorso ministeriale e la gioia del suo essere sacerdote a servizio di tutti, soprattutto degli ultimi e dei più sofferenti nel nostro territorio e nel mondo dovunque il Signore lo abbia inviato. Sapere che Gesù risorto è con noi tutti i giorni dona speranza, da serenità al cuore e ci fa guardare con fiducia il futuro, è ciò che ha trasmesso il vescovo monsignor Luis Alfonso Tut Tun (Messico) alla comunità di Fratta in festa per i cinquant'anni della nuova chiesa.

Ognuno nella sua vocazione, e tutti noi come comunità cristiana, ci sentiamo anche oggi popolo del Signore, scelto, formato e inviato da Lui, e su cui il Risorto continua a investire fiducioso le risorse del Suo Spirito.

Maria Santissima che in questo mese di ottobre invochiamo come patrona delle missioni, sostenga l'avvio delle molteplici iniziative pastorali nelle nostre comunità e ci faccia sentire l'entusiasmo di essere in questo nostro tempo annunciatori, con parole e azioni, della gioia del Vangelo.

don Pierpaolo



Sessantesimo di sacerdozio di mons. Giancarlo Tondato



La messa solenne in memoria di san Bartolomeo, patrono di Camino, è stata impreziosita dal sessantesimo anniversario dell'ordinazione presbiterale di mons. Giancarlo Tondato. Il sacerdote, che da poco ha preso servizio come assistente spirituale della casa di riposo Simonetti a Oderzo, ha presieduto l'Eucarestia insieme ad un cospicuo numero di confratelli che hanno voluto omaggiarlo con una bella stola.

«Il cammino di fede comincia con una chiamata» ha affermato don Giancarlo nell'omelia, per poi ricordare il crocifisso donatogli da papa Paolo VI nel 1964 prima di partire per l'Argentina, crocifisso che lo ha accompagnato in tutte le quindici comunità dove ha fatto servizio da allora ad oggi. «Perché il pontefice scelse me, ed altri, per frequentare il Seminario per l'America Latina a Verona?», si chiese. «Sta a noi capire quando dietro alla scelta di un uomo si nasconde la volontà di Dio, e per me quel papa è stato come l'apostolo Filippo che esclama "vieni e vedi"».

Andrea Pizzinat

Sommario

Editoriale pag. 1 / 60mo di sacerdozio di mons. Giancarlo Tondato pag. 2 / Sacramenti in parrocchia pag. 3 / I grazie del Grest di Camino pag. 4-5/ Orco che Grest a Fratta pag. 6-7 / Cosa ci sarà mai di speciale in un camposcuola pag. 8 / L'esperienza dei campiscuola pag. 9 / Sempre in viaggio... sempre Auronzo... sempre campo famiglie / pag. 10 / Percorso di formazione per coordinatori di catechisti pag. 11 / Sagra di Camino: anche quest'anno un successo pag. 12 / Fratta on Music, il salotto della musica emergente pag. 13 / Cuatro esquinas, 25/09/2024 pag. 14-15 / Appuntamenti in diocesi pag. 16 / Signore, da chi andremo? pag. 17 / Necrologi pag. 18 / Calendario Liturgico-Pastorale pag. 19

SACRAMENTI IN PARROCCHIA



PRIMA COMUNIONE Camino, 5 maggio 2024

Antoniazzi Alessia, Campo Dall'Orto Giulia, Cattai Mattia, Coden Giada, Di Corcia Francesco, Fassa Veronica, Mignemi Diego, Leonardo, Pivetta Sophie, Rosolin Christian, Stradiotto Marco, Tabacchi Gioele, Ludovico

PRIMA COMUNIONE Fratta, 5 maggio 2024

Battistella Edoardo, Benedet Andrea, Benedet Marco, Berri Beatrice, De Bortoli Matteo, Grassi Margherita, Luli Henri, Marchesin Mattia, Momesso Beatrice, Olivari Allegra, Pasquali Kevin, Scotton Aurora, Zamuner Annabel, Zamuner Thiago



CRESIMA Camino, 18 maggio 2024

Amadio Matteo, Barizza Anna, Battello Giorgia, Carpenè Gioia, Manfrè Olimpia, Moro Anna, Tafarel Emma, Tomasella Niccolò, Viotto Nicolò, Zamuner Sophie, Zoni Enrico



È GRAZIE agli animatori che vengono preparate tutte le attività che costituiscono il nostro grest: il gruppo teatro prova le scenette giorno per giorno e poi vengono organizzati i giochi a squadre e i bans dai rispettivi gruppi.



È GRAZIE alle mamme che ci sono i laboratori, un' altra parte molto importante delle giornate del grest; in questi momenti i bambini interagiscono maggiormente tra di loro. Con gli animatori si condivide del tempo insieme con la creazione di lavoretti che le mamme aiutano a realizzare con pazienza e dedizione.



È GRAZIE all'aiuto e alla generosità di Ida e Saverio che ogni giorno possiamo vantare merende buonissime che rendono ancora più speciale questo momento di condivisione in cui si sta insieme e ci si ricarica prima del gioco.



È GRAZIE a Laura, a Crestina e a don Giovanni che ogni giorno abbiamo saputo interpretare le vicende proposte dalle scenette rapportandole a situazioni che tutti siamo chiamati a vivere, traendo dalle loro parole preziosi insegnamenti.



I "GRAZIE" DEL GREST DI CAMINO

Anche quest'anno al grest abbiamo partecipato in tanti, anzi, eravamo più numerosi di sempre! Quest'anno, in particolare, è arrivata Rita, una ragazza sordomuta che ci ha insegnato parole fondamentali del linguaggio dei segni tra cui GRAZIE.

Il Grest è possibile grazie a tante persone che vi si dedicano donando il proprio tempo e le proprie energie.



Infine, È GRAZIE ai bambini che hanno partecipato e ai loro sorrisi e alla loro gioia, che il nostro sacrificio e la stanchezza sono stati ripagati e che la passione e l'intraprendenza di tutti hanno avuto frutto.



Orco che Grest... a Fratta

Quest'anno, il Grest di Fratta ha portato magia e avventura con il tema Shrek. Circa 100 partecipanti, dai bambini della prima elementare ai ragazzi della terza media, hanno vissuto un'esperienza straordinaria, indimenticabile e stimolante, alternando momenti di gioco, attività creative e riflessione.

Per la prima volta è stata offerta la possibilità di accogliere i bambini anche al mattino con compiti per le vacanze e attività speciali come taekwondo, atletica, calcio, attività cinofile, letture guidate e tanto spazio verde da vivere. Sicuramente un'esperienza da ripetere vista la buona risposta delle famiglie, con l'esigenza però di ampliare la disponibilità dei volontari che sostengano l'iniziativa.

I pomeriggi hanno visto scenette a tema Shrek, preghiera, giochi di squadra e laboratori manuali, di danza e teatro, culminati in un'esibizione finale il venerdì.

Oltre al gioco, il Grest è anche un momento di crescita personale e comunitaria. Grazie all'impegno degli animatori, ogni attività è stata un'occasione per trasmettere messaggi positivi e incoraggiare i ragazzi a prendersi cura degli altri e dell'ambiente; il tema Shrek ci ha fatto capire che non serve essere perfetti per essere amati e che ognuno di noi ha tante qualità da mettere a servizio degli altri, dando forte valore all'amicizia, al rispetto per il prossimo, alla famiglia.

Il cuore pulsante del Grest di Fratta è il gruppo animatori, che pur rinnovandosi di anno in anno ha saputo, con entusiasmo e dedizione, progettare e organizzare il tutto. Il ruolo degli animatori va però ben oltre l'organizzazione pratica: sono un esempio di responsabilità, di

In Cam'm'ino con Fratta **trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo**

Questo numero è stampato in 1200 copie

Redazione: don Pierpaolo Bazzichetto, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Licia Parcianello, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella.

Le foto sono di: Andrea Pizzinat (pag. 2), Phaolo di Paolo Vendrame (pag. 3), Marianna Guardafico (pag. 4 e 5), Cristina Momesso (pag. 6 e 7), don Giovanni (pag. 8 e 9), Giovanni Zanardo (pag. 10), Monica Fregonese (pag. 11), Enrico Cattai (pag. 12), Mattia Longo (pag. 13), Monica Pelamatti (pag. 14 e 15).

Si ringraziano Casa editrice Tredieci Srl e AGCM per la collaborazione.

Chiuso a Camino martedì 1 ottobre, ore 19:28

Parrocchie di Camino e di Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 - e-mail parrocchia@camino-oderzo.it

Recapiti don Pierpaolo: telefono cellulare 3922349411, e-mail donpierpa@me.com

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario





partecipazione e di lavoro di squadra, qualità che trasmettono ai ragazzi giorno dopo giorno.

Tutto questo non sarebbe stato possibile comunque senza il supporto di tanti mamme, papà, nonni e amici che hanno sostenuto e concretizzato tante idee e progetti nati all'interno del Grest.

La caccia al tesoro ha dato il via alla grande festa finale coinvolgendo l'intera comunità e rafforzando i legami tra le persone con una partecipazione entusiasta al pranzo con le famiglie.

Possiamo dire che è stato un successo, un Grest che ha regalato gioia e amicizia a tutti i partecipanti.

Pronti quindi per iniziare le attività di questo nuovo anno e progettare insieme il prossimo fantastico Grest!!



PER UN AIUTO DI SOLIDARIETÀ

*Per chi avesse la possibilità di dare un proprio contributo per le famiglie bisognose del territorio opitergino, segnaliamo l'IBAN del Fondo della Carità che opera a nome delle nostre Comunità:
IT25 V030 6961 8651 0000 0004 058 - INTESA SAN PAOLO ODERZO.
Specificare nella causale: "Disponibilità immediata"*



Cosa ci sarà mai di speciale in un camposcuola?

Chi non lo ha mai provato potrebbe chiedersi: cosa rende così unica una settimana estiva in montagna con la parrocchia? A prima vista, sembra una semplice vacanza con amici e attività, ma chi ha partecipato sa che il camposcuola offre molto di più.

Le giornate iniziano con l'aria fresca delle montagne e si riempiono subito di camminate, silenzi contemplativi e momenti di condivisione. Le escursioni, che all'apparenza potrebbero sembrare solo un esercizio fisico, diventano occasioni per riflettere sul proprio cammino personale e spirituale. Ogni passo è un invito a rallentare, a fare spazio alla preghiera, a riconoscere la presenza di Dio nella natura che ci circonda.

Non mancano poi i momenti di preghiera comunitaria, che rappresentano il vero fulcro della giornata. Questi istanti di raccoglimento e riflessione permettono a ciascuno di affrontare temi profondi, di guardarsi dentro e di interrogarsi sulla propria fede. In quest'anno ci hanno accompagnato alcune figure bibliche: Davide per i più piccoli delle elementari, Giuseppe e i suoi fratelli per i ragazzi delle medie, e gli apostoli in missione dopo la Pentecoste per i giovanissimi che hanno appena ricevuto la Cresima. Ma il bello del camposcuola è che non si affronta mai nulla da soli. Le riflessioni, i dubbi e le esperienze si condividono con il gruppo e, in questo scambio reciproco, ci si accorge che la vita in comunità non è solo un'esperienza sociale, ma un cammino di crescita spirituale.

La convivenza tra ragazzi e animatori, spesso non priva di piccole difficoltà, rappresenta una parte fondamentale del camposcuola. Condividere gli spazi, i pasti e le attività quotidiane mette alla prova la capacità di adattamento e insegna il valore della pazienza e del rispetto reciproco. Proprio qui si

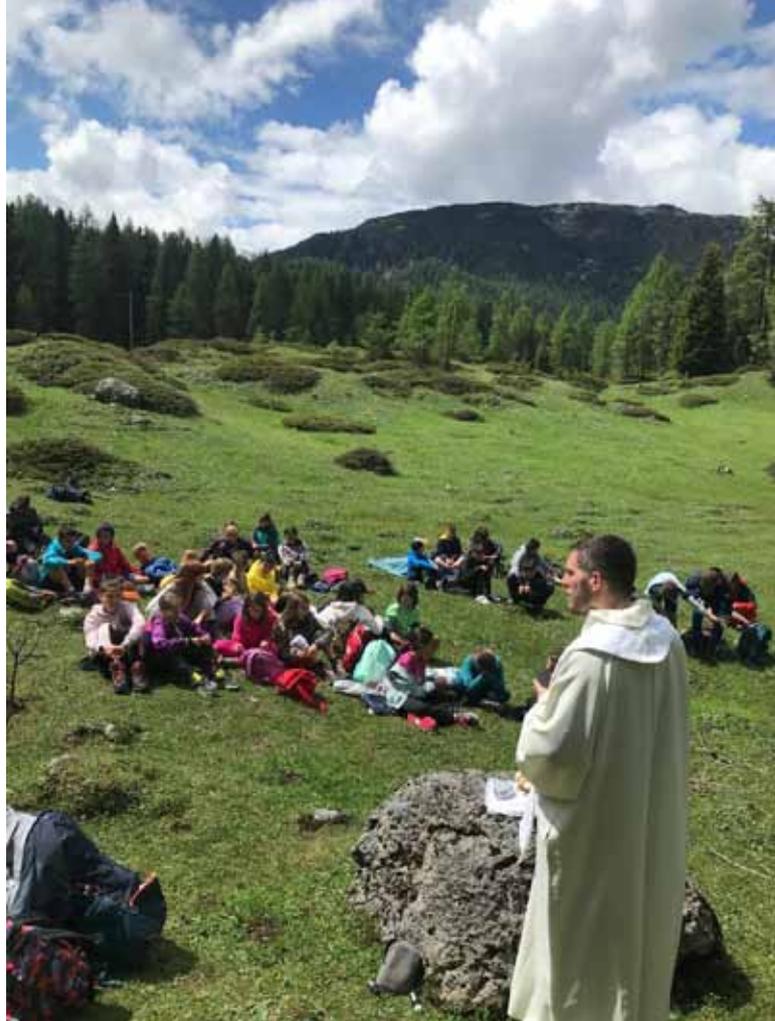
fa strada una delle qualità più belle che i giovani hanno imparato a sviluppare: la resilienza. Imparano a non prendersela troppo per le piccole provocazioni o prese in giro che, tra adolescenti, sono all'ordine del giorno. Invece di reagire, imparano a ridere di se stessi e degli altri, creando un ambiente di leggerezza e solidarietà.

La resilienza, però, si manifesta soprattutto nell'affrontare le proprie paure. Che si tratti di una lunga salita in montagna, di parlare in pubblico durante un momento di riflessione, o di superare il timore del giudizio degli altri, i ragazzi imparano a fare piccoli passi avanti ogni giorno. E se in qualche momento qualcuno si sente in difficoltà, c'è sempre un compagno o un animatore pronto ad offrire una parola di incoraggiamento o una mano tesa.

Alla fine del camposcuola, ciò che rimane non sono solo i bei ricordi delle risate e delle passeggiate, ma la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza che arricchisce l'anima e prepara alla vita di tutti i giorni. Un'esperienza che lascia un segno profondo, soprattutto per la resilienza che i ragazzi imparano a coltivare: la forza di affrontare le sfide, di superare le difficoltà e di crescere insieme agli altri.

Un ringraziamento speciale va a tutti gli animatori, che con dedizione e pazienza rendono possibile questa avventura. E, naturalmente, al Signore Gesù, che ci accompagna e ci sostiene, permettendoci di vivere momenti così intensi e preziosi di comunione e crescita.

don Giovanni





Sempre in viaggio... sempre Auronzo... sempre campo famiglie

“La regina di Saba, sentita la fama di Salomone, venne per metterlo alla prova con enigmi [...]...Salomone rispose a tutte le sue domande” (2 Re 10, 1.3)...

10

Affascina, questo viaggio: una donna di un paese lontano, straniero, di un'altra religione, parte per Gerusalemme perché ha “sentito la fama di Salomone”.

Il nostro viaggio estivo si è intersecato quest'anno alle orme di Salomone, per cercare di saggiare la sua sapienza. Non vogliamo annoiarvi raccontandovi di quel miscuglio di sentieri e passeggiate (se ne scoprono sempre di nuovi), meravigliosi panorami, gustosi pasti condivisi (grazie a fantastici cuochi), chiacchierate, riflessioni e preghiere, giochi, serate a contemplare stelle e stelle cadenti, giri in pedalò al lago di Misurina, grigliata di ferragosto con contorno di medaglia d'oro per le ragazze italiane della pallavolo, che ha ispirato improvvisate partite di pallavolo a squadre miste genitori e figli, quindi a forte rischio cardiaco....e tanto altro...

Ad accompagnarci in questo viaggio la sapienza che inizia da re Davide, che in punto di morte prega per il figlio (“Tu sii forte e mostrati uomo. Osserva la legge del Signore tuo Dio...perché tu riesca in ogni tua impresa e in ogni tuo progetto” - 1 Re 2, 2.3) - da cui è scaturita la prima attività del campo: una lettera di ringraziamento e preghiera da parte dei genitori per i propri figli, e viceversa, condivisa poi nella propria famiglia.

E poi Salomone, che prega il Signore chiedendo come dono la sapienza, che non è frutto di conoscenze umane ma sapere “cosa gli è gradito”, quindi la capacità di ascoltare ed essere docili a Dio, ma tutto dentro la nostra fragilità (quella “tenda d'argilla” - Sap, 9 - che i ragazzi hanno poi modellato con le loro mani).

E ancora Salomone che costruisce un grandioso tempio per il Signore, simbolo del tempio umano... infine la regina di Saba, che come abbiamo visto compie un lungo viaggio per raggiungere e conoscere Salomone, perché “ne ha sentito parlare”...

Ne ha sentito parlare! Oggi forse pochi hanno sentito parlare veramente di Dio...e non avendolo ancora incontrato, se ne vanno per altre strade. Sarebbe bello invece che ci guidassero quelle parole del salmo proclamato la domenica di inizio campo: “Gustate e vedete com'è buono il Signore” (Sl 33).

Spesso siamo in ascolto di un contapassi che ci segnala se abbiamo realizzato il nostro obiettivo quotidiano...Ma...quanti passi abbiamo fatto, per davvero, nel nostro cammino? E verso dove?

Milena Miotti



Percorso di formazione per coordinatori di catechisti

Anche quest'anno, come ogni anno, a fine giugno, si è svolto a Nebbiù il corso di formazione per coordinatori dei catechisti. Delle nostre parrocchie erano presenti quattro catechiste: Cristina e Barbara di Oderzo, Monica di Fratta ed AnnaMaria di Camino. Il percorso è stato una delle tappe del convegno regionale 2024 ed era organizzato dagli uffici catechistici delle diocesi del triveneto.

Sono stati tre giorni molto intensi fatti di attività, riflessioni ed incontri con sacerdoti che ci hanno accompagnato nell'approfondire i temi proposti: il primo annuncio, la formazione degli operatori pastorali, vita, morte e risurrezione di Gesù.

Eravamo un centinaio di catechiste e catechisti e, suddivisi in gruppi, abbiamo sperimentato un lavoro condiviso in uno stile di sinodalità, abbiamo capito l'importanza della formazione e ci siamo sentite parte di quella grande famiglia che è la Chiesa.

Molto interessante è stato l'incontro con i vescovi di Belluno, Chioggia e Vittorio Veneto che hanno risposto alle stesse domande con il proprio punto di vista condividendo la loro esperienza pastorale e personale.

La parola chiave che ci portiamo a casa è ACCOGLIENZA che per primi abbiamo ricevuto al corso con le nostre diversità di provenienza e di esperienze; soprattutto è importante viverla in parrocchia comunicando la fede accogliendo e amando i ragazzi e le loro famiglie senza giudicare, tenendo presente che chi incontriamo, oggi ha bisogno di linguaggi nuovi e di sentirsi voluto bene.

Le cose belle hanno bisogno di sedimentare un po' per portare frutto, questi incontri tra annuncio e vita, tra cielo e terra ci insegnino a camminare insieme nelle nostre comunità testimoniando con gioia la fede.

Monica e AnnaMaria



Sagra a Camino: anche quest'anno un successo

Si, perché anche il 2024 è stato un anno di grandi soddisfazioni per la partecipazione alla tradizionale Sagra di san Bartolomeo a Camino. Complice il bel tempo, tutte le sere i tavoli erano pieni di persone che sono venute per assaggiare le nostre grigliate, i nostri gnocchi al ragù, il frico, novità di quest'anno, e, non da ultimo, i nostri dolci rigorosamente fatti in casa. Sicuramente quest'anno abbiamo visto molta più gente dell'anno scorso, con molte facce nuove, segno che la nostra fama si sta espandendo anche al di fuori del circondario.

Ma la cosa più importante, e che dà ogni anno sempre più soddisfazione, è la presenza, sempre massiccia, dei nostri ragazzi e ragazze, che arrivano tutte le sere e si mettono a disposizione per aiutare nell'organizzazione e nei tanti lavori che ogni sera sono necessari.

Dalla terza media in su, i ragazzi arrivano puntuali alle 18, fanno quattro chiacchiere tra di loro, poi alle 18:30 cenano tutti assieme. Circa 50 affamati aiutanti che alle 19 sono pronti in prima linea a fare da cameriere, in cucina e al bar, a fare lo sbarazzo, a correre da una parte all'altra per dare una mano. Ci sono poi alcuni che già dalle 16 sono all'opera per pelare le patate e altri più grandi che "tirano tardi" fino a oltre mezzanotte al bar esterno.

È davvero gratificante vedere l'entusiasmo che ci mettono e la voglia di fare contagiosa che fanno trasparire, con la consapevolezza di far parte di una comunità attiva e attenta al territorio. Già dopo la fine del Grest, in molti di loro non vedono l'ora di iniziare la sagra, che sta diventando ormai una tappa fondamentale ed irrinunciabile della loro estate. Considerato che quasi metà della forza lavoro è costituita dai ragazzi, dobbiamo considerarli una risorsa estremamente preziosa e coinvolgerli sempre di più nelle iniziative parrocchiali.

Siamo tutti orgogliosi del supporto e dell'affiatamento dei nostri giovani e li ringraziamo per l'aiuto che hanno dato, per la buona riuscita dei festeggiamenti.

Bravi ragazzi, continuate così.

Mirko Piccoli



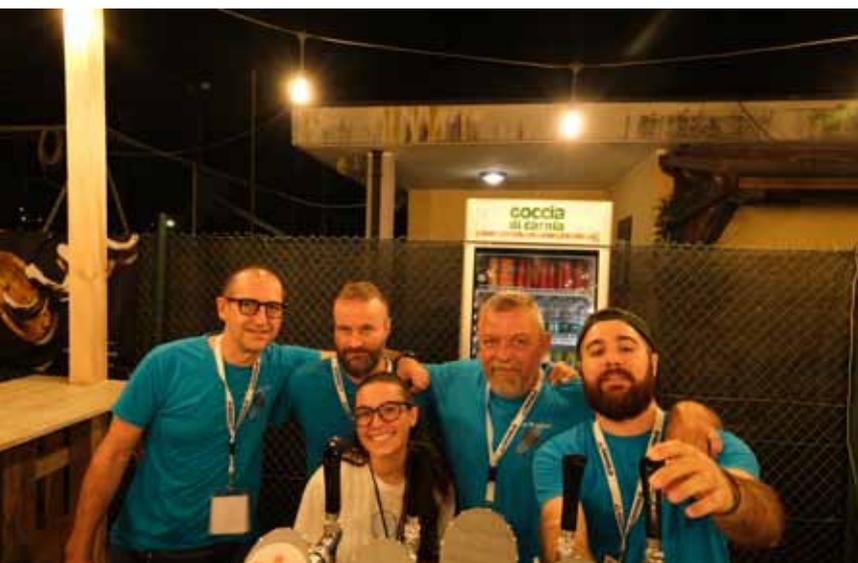


Fratta on music 2024, il salotto della musica emergente

Si è appena conclusa la terza, travolgente, complicata (mai come quest'anno) edizione di Fratta on Music, che da quest'anno è diventato ufficialmente "Il salotto della musica emergente". Nella splendida cornice di luci installata dall'Associazione Fratta Unita, dal 5 all'8 settembre, tre giorni di musica nuova e giovane, buon cibo e belle persone a decorare il tutto. Già, tre giorni e non quattro, perché il maltempo non è stato sicuramente amico, e così la prima giornata, quella del giovedì, è stata cancellata, ma questo non ha impedito ai volontari AFU di sfornare senza sosta i loro prelibati panini che hanno deliziato i più coraggiosi, quelli che non si sono fatti spaventare dal maltempo. Il venerdì ci saluta con una bella giornata di sole. Sul palco il ricercato repertorio acustico dei Two Notes, opitergini, l'energico rock degli Euforica, lo splendido spettacolo degli Altrove e, per chiudere, il blues dei The Fields. Arrivato il sabato, la festa inizia già del pomeriggio con il workshop di fumetto organizzato da Wonderland Comics (Treviso) e la performance di live writing dell'associazione opitergina Kantieremisto. Dalle ore 18:00, ecco la musica; si passa velocemente dal vinyl dj set di Scott al giovanissimo Jack Perax, che ha condito al meglio questo inizio della serata. Segue la primissima esibizione live di Carlo Ombrelli, in arte 041, con il suo urban totalmente autoprodotta di sapore contemporaneo. Dulcis in fundo, l'alternative rock ricercato di Caspio, giunto direttamente da Trieste! Domenica il meteo dice di nuovo male, ma non ci facciamo scoraggiare: recupero fissato, 14 settembre, e il recupero, nonostante il freddo, avviene. S'inizia con la Jam Session per passare alla

delicatezza acustica degli Scarled, concludendo con il vastissimo repertorio di Rago Group. Giunti alla fine della terza edizione, non possiamo che guardarci indietro con molta soddisfazione, e ringraziare chiunque abbia partecipato, chiunque abbia aiutato (Associazione Fratta Unita) e tutti i giovani artisti che hanno suonato, i veri protagonisti di un microcosmo musicale originale che vede in Fratta il suo vertice.

Gianluca Borsato





Cuatro Esquinas, 25/09/2024

Cari amici della parrocchia di Camino, sono contenta di avere l'occasione di scrivervi e di tenervi vicini. Vi racconto un po' della mia esperienza. Dopo vari anni di volontariato con l'Operazione Mato Grosso (OMG) prima nelle zone di Fossalta Maggiore e poi di Bassano del Grappa, i miei amici del gruppo mi hanno proposto di partire per la missione. Così, a metà giugno, sono arrivata in Ecuador, più precisamente a Cuatro Esquinas, un paesino a 3.100 mt s.l.m. Prima di partire non avevo proprio idea di dove sarei andata, però mi sono fidata dei miei amici e mi sono lanciata in questa avventura che ogni anno vari ragazzi hanno la possibilità di vivere.

Qui a Cuatro Esquinas vivo in casa parrocchiale con una famiglia dell'Operazione Mato Grosso.

Sono arrivata in Ecuador con il pensiero di "mettermi a disposizione", senza ben sapere che cosa avrei dovuto fare, lasciando il cellulare in Italia e cercando un rapporto più personale attraverso le lettere.

Qui ho la possibilità di avvicinarmi agli anziani, ai bambini e ai poveri di cui ho tanto sentito parlare in Italia. Ogni mese porto ad alcuni anziani soli i viveri che gli regaliamo, sto con loro e li aiuto a svolgere piccoli lavori di cui hanno bisogno. La situazione di povertà che vivono mi commuove: in case piccole, senza pavimento, alcuni senza luce né acqua, altri senza bagno. La loro cucina è per terra, hanno bisogno solo di legna e di due tubi di ferro sopra cui appoggiarci le pentole annerite dalla fuliggine. Quando cucinano la stanza si riempie di fumo, dentro è difficile starci, lacrimano gli occhi e si respira a fatica. La vita di questi anziani è fatta di lavoro nei campi: per poter mangiare devono coltivare la terra e se il raccolto va male con i pochi soldi che hanno si devono comprare il cibo. Non credo che riuscirei a vivere neanche un giorno nella loro condizione, dormendo in una casa fredda, con il tetto pieno di buchi da cui entra l'acqua quando piove, e alcune volte con gli animali che corrono dentro la stanza.

In questi mesi qui a Cuatro Esquinas ho svolto anche alcune attività con i bambini. Con altri ragazzi

ecuadoriani abbiamo creato un gruppo di “animatori” con il quale abbiamo organizzato due settimane di Grest quest'estate. Ora, con l'inizio dell'anno scolastico, abbiamo cominciato un doposcuola con 25 bambini in casa parrocchiale. È difficile stare con loro, mi fanno vedere i difetti che ho: l'essere frettolosa, l'aver poca attenzione e soprattutto poca pazienza. Però, la cosa che mi scalda il cuore è il loro sorriso. La povertà che vivono non è solo materiale, ma soprattutto è una povertà spirituale. Vivono in una condizione dove mai nessuno gli regala un po' di affetto o gli insegna la fede



e la devozione. Nascono e crescono in condizioni di povertà dove i genitori sono più preoccupati per gli animali che per i loro figli. (A volte il papà scappa o si ubriaca, portandolo a picchiare la moglie e i figli). I bambini soffrono molto e sono circondati da violenza e miseria. Di fronte a questa situazione comunque sono sorridenti e non si lamentano, si accontentano del poco che hanno. Quello che cerchiamo di regalargli è un po' di amore, farli sentire accolti e voluti bene (nonostante in questo io non mi senta molto capace).

Sicuramente stare qui in missione mi sta facendo bene, riconosco di aver sempre ricevuto tanto dalla mia famiglia e dagli amici buoni che ho sempre avuto accanto; ora voglio cercare di regalare quel poco che posso a qualcuno di bisognoso.

Dopo essermi commossa di fronte alle storie di alcuni poveri sento il desiderio di vivere una vita più semplice. In questi 6 mesi non penso di cambiare la vita di nessuno, anzi, sono i poveri che stanno cambiando qualcosa della mia vita.

Penso che nel nostro piccolo quello che possiamo fare sia vivere intensamente questa vita unica che il Signore ci ha donato, senza dimenticarci che accanto a noi c'è sempre qualcuno che ha bisogno del nostro amore.

Carissimi amici, vi penso nelle preghiere.
A presto!

Elena Campigotto

VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

Gli articoli devono essere **scritti al computer**; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una **bella foto** specificandone l'autore.



Appuntamenti in diocesi

Diocesi di Vittorio Veneto

Gesù Cristo e il suo messaggio

Corso Triennale di Teologia Scuola di Formazione Teologica

CRISTOLOGIA e MARIOLOGIA
TEOLOGIA MORALE FAMILIARE
TEOLOGIA TRINITARIA
ANTICO TESTAMENTO: I Libri Sapienziali
NUOVO TESTAMENTO:
I Vangeli: Matteo, Marco e Luca
LITURGIA: l'Anno Liturgico
TEOLOGIA PATRISTICA
ECUMENISMO
BIOETICA
STORIA DELLA CHIESA

La scuola è rivolta a catechisti,
animatori, operatori pastorali
e a tutti i cristiani che cercano un
approfondimento completo dei
contenuti della fede

Le lezioni si tengono il Giovedì sera
(19.30- 21.20) e
il Sabato pomeriggio (15.00- 17.15)
a partire da Sabato 28 settembre 2024

Iscrizioni all'inizio delle lezioni

Per informazioni:
Tel. 0438 948443
teologiavittorio@alice.it
www.teologiavittorio.blogspot.it

Le lezioni si tengono
presso il Seminario
Vescovile
di Vittorio Veneto
dal 28 settembre 2024

anno di corso
2024/2025

Con il patrocinio della



Per quanti non possono seguire tutti i corsi proposti, è possibile la partecipazione, come uditori, ad uno o anche più corsi.

Se qualche persona o gruppo parrocchiale (ad esempio gruppo liturgico, biblico, catechisti, etc.) intendesse approfittare delle proposte di loro interesse, lo potrà fare liberamente.

Attraverso la scuola, la Diocesi offre così alle parrocchie e alle foranie, quell'occasione formativa che non sempre è possibile organizzare in loco.

DIREZIONE

d. Alberto Sartori Tel. 0438 948443

SEGRETARIA

Chiara Zanette Tel. 0438 556681
Gianantonio Del Puppo Tel. 347 0409982

ISCRIZIONI

Le iscrizioni si ricevono in segreteria all'inizio e alla fine delle lezioni a cominciare da sabato 28 settembre 2024 e per tutto il mese di ottobre.

Quota per rimborso spese per quanti partecipano a tutti i corsi: € 100,00.

Per ogni informazione è possibile telefonare o anche inviare una e-mail all'indirizzo:

teologiavittorio@alice.it
www.teologiavittorio.blogspot.it

Diocesi di
Vittorio Veneto

La scuola si offre
come una proposta formativa
per una più cosciente
ed attiva partecipazione
di laici e consacrati
ai compiti
di evangelizzazione
della Chiesa.

Essa è perciò rivolta
a catechisti, animatori,
operatori pastorali
e a tutti i cristiani
che cercano un
approfondimento completo
dei contenuti della fede.

Il percorso

La Scuola di Formazione Teologica è organizzata attorno ai temi fondamentali della fede e dell'esperienza cristiana.

Essa intende essere:

- Una proposta ed un ascolto approfondito del messaggio evangelico;
- Uno studio serio del Credo della Chiesa;
- Un confronto critico con le culture e le religioni.

La scuola si articola in tre momenti:

1. DIO E L'UOMO
2. CRISTO E IL SUO MESSAGGIO
3. LA CHIESA E LA SUA MISSIONE

La scuola è ciclica e può essere iniziata da uno qualsiasi dei tre anni.

Il tema di quest'anno è: **Cristo e il suo messaggio**. Conclusi i corsi è possibile sostenere un colloquio-esame con il docente.

Al termine del triennio a coloro che hanno frequentato almeno i due terzi delle lezioni di ciascun corso verrà rilasciato un **Attestato di partecipazione**.

A quanti invece hanno anche sostenuto almeno cinque esami all'anno verrà rilasciato il **Diploma di cultura teologica**.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Il parroco e i sacerdoti sono disponibili per la benedizione delle famiglie che potrà essere fatta in forma privata o comunitaria. Se qualcuno vuole aprire le porte di casa per ospitare la celebrazione, si metta in contatto con don Pierpaolo.

Benedizione
delle Famiglie

SIGNORE, DA CHI ANDREMO?

tratto da *Youcat - Sussidio al catechismo della Chiesa cattolica per i giovani*, a cura del card. Christoph Schönborn. I numeri tra parentesi fanno riferimento al catechismo della Chiesa Cattolica

Terzo capitolo: La risposta dell'uomo a Dio

Credo... La comunione dei santi

148. *Maria può veramente aiutarci?*

Sì. Che Maria ci aiuti è cosa sperimentata fin dall'inizio della Chiesa e milioni di cristiani lo attestano.

In quanto madre di Gesù Maria è anche madre nostra; se le buone madri intervengono sempre per i loro figli, lei è la prima che lo fa con ragione; già sulla terra intervenne presso Gesù in favore di altri, ad esempio quando a Cana salvò gli sposi da una figuraccia, e nel cenacolo della Pentecoste pregò in mezzo ai discepoli; poiché il suo amore nei nostri confronti non viene mai meno, possiamo essere certi che lei interverrà in nostro favore nei due momenti più importanti della nostra vita: «adesso e nell'ora della nostra morte».

149. *Si può adorare Maria?*

No. Solo Dio può essere adorato: Maria possiamo invece onorarla con madre di nostro Signore.

Con l'adorazione si intende l'umile incondizionato riconoscimento dell'assoluta sublimità di Dio al di sopra di tutte le creature. Maria è invece una creatura come noi: è nostra madre nella fede, e i genitori vanno onorati, come è scritto già nella Bibbia; lei stessa dice «D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata» (Lc 1, 48). In questo senso la Chiesa riconosce luoghi di pellegrinaggio mariano, festività, canti e preghiere, come ad esempio il rosario, che altro non è che una sintesi dei Vangeli.



Dio non ha dato agli uomini una schiava, ma una madre.

BEATO ADOLF KOLPING (1813-1865, apostolo degli operai e dei lavoratori)



Venuto poi a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Gv 2, 3-5



Papa Francesco su Twitter

Continuo a seguire con dolore e con tanta preoccupazione l'allargamento e l'intensificazione del conflitto in Libano. Preghiamo per le vittime, per le loro famiglie, preghiamo per la pace.

@Pontifex_it, data 29.09.2024



NECROLOGI



**RAFFAELE
DALLA PIETÀ**
N. 24-04-1946
M. 09-11-2023

*E' un anno che non sei più
con noi e la nostra vita non è
più la stessa senza di te. Por-
teremo sempre nel cuore il tuo
ricordo e ti terremo sempre
nei nostri pensieri.
Ti ameremo per sempre.
La tua famiglia*



**MARZIA FABRIS
IN FREGONESE**
N. 23-08-1964
M. 12-01-2024

*Cara moglie e mamma,
grazie per i tanti bei ricordi
che ci hai lasciato. Il tuo amo-
re rimarrà la nostra guida e
anche se non potremo vederti,
sarai sempre al nostro fianco.
Francesco, Valentina, Lisa,
Laura, Elena e nipoti*



**FELICE
QUERIN**
N. 17-08-1950
M. 28-05-2024



**PIERGIORGIO
MOMESSO**
N. 22-08-1939
M. 28-09-2023



**ANNITA FORNIZ
IN MOMESSO**
N. 08-02-1949
M. 23-04-2021



**GIANFRANCO
MARCUZZO**
N. 26-04-1939
M. 03-08-2022



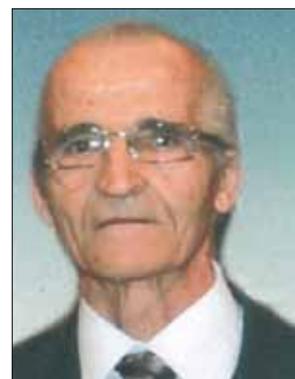
**GUIDO
MARCUZZO**
N. 08-11-1946
M. 06-07-2021



**ILLARIO
CIA**
N. 26-12-1940
M. 08-09-1999



**RAFFAELE
DALLA PIETÀ**
N. 24-04-1946
M. 09-11-2023



**TARCISIO
MOMESSO**
N. 28-09-1940
M. 01-09-2023

*Ricordando glli "Amici del Barco" che ci hanno lasciati.
La vostra voglia di stare insieme e di allegria vi tenga uniti anche in cielo.
Protegete tutti i vostri cari che ogni giorno vi pensano.
I vostri amici*

Calendario Liturgico-Pastorale

Il calendario potrebbe subire variazioni; si consiglia quindi di consultare il foglietto parrocchiale in chiesa o su internet: www.camino-oderzo.it.

		<i>Nel mese di ottobre riprenderanno le attività di catechismo</i>
Dom. 13/10	C F	<i>XXVIII Domenica del Tempo Ordinario</i> Ore 09.00 Santa Messa di apertura delle attività di catechismo Ore 10.30 Santa Messa di apertura delle attività di catechismo
Ven. 18/10		Veglia missionaria diocesana
Dom. 20/10	C F	<i>XXIX Domenica del Tempo Ordinario - 98ª Giornata missionaria mondiale</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Ven. 01/11	C F C	<i>Solemnità di Tutti i Santi - Giornata della santificazione universale</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa Ore 15.00 Celebrazione in suffragio dei defunti (in cimitero)
Sab. 02/11	C C	<i>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</i> Ore 15.00 Santa Messa in cimitero Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 03/11	C F	<i>XXXI Domenica del Tempo Ordinario</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Sab. 09/11	F	<i>Dedicazione della Basilica Lateranense</i> Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 10/11	C F	<i>XXXII Domenica del Tempo Ordinario - 74ª Giornata del ringraziamento</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Dom. 17/11	C F	<i>XXXIII Domenica del Tempo Ordinario - 8ª Giornata dei Poveri</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Gio. 21/11	C	<i>Presentazione della B. Vergine Maria</i> <i>Giornata delle claustrali e Giornata mondiale della Pesca</i> Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 24/11	C F	<i>XXXIV Domenica del Tempo Ordinario - Solemnità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo - 39ª Giornata della gioventù e Giornata del Seminario</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Dom. 01/12	C F	<i>Prima Domenica di Avvento</i> Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa

VISITA ANZIANI E AMMALATI

Il parroco e i sacerdoti si rendono disponibili a visitare gli ammalati e gli anziani per la confessione e la S. Comunione in preparazione alla festa di tutti i santi; chiediamo la cortesia di segnalare il nome di chi ha piacere avere la visita in casa.

UFFICIO PARROCCHIALE DI CAMINO E DI FRATTA

presso la canonica di Camino - Tel. 0422717710 -
E-mail: parrocchia@camino-oderzo.it
Orari di apertura: martedì ore 9.30-11.00, giovedì ore 15.30-17.00, sabato ore 10.00-11.30.

SCUOLA DI PREGHIERA 2024.25

PER GIOVANI
DAI 17 AI 35 ANNI

Gli incontri
si terranno in Seminario
a Vittorio Veneto
dalle 20:30
alle 22:15

15 NOVEMBRE
...la solitudine

6 DICEMBRE
...l'anonimato

17 GENNAIO
...la fame

7 FEBBRAIO
...la fine

7 MARZO
...l'altro

9 MAGGIO
...me stesso

Ovita Oltre...